

CURRICULUM DI ROSA RONZITTI

Rosa Ronzitti è nata a Genova il 4/9/1970, dove ha conseguito il diploma di maturità classica e si è poi laureata in Lettere (indirizzo classico) il 16 novembre 1994 con una tesi in Sanscrito dal titolo *I nomi della terra in vedico*, relatori i Proff. Saverio Sani ed Enrica Salvaneschi (votazione 110/110 con lode e dignità di stampa). Ha in séguito partecipato ai corsi di aggiornamento in discipline linguistiche organizzati dalla Società Italiana di Glottologia e tenuti nel 1995 (Udine – Università degli Studi) e nel 1996 (San Daniele del Friuli).

Fra il 1994 e il 1999 ha collaborato con la Prof.ssa Giulia Petracco Sicardi a ricerche di onomastica e toponomastica (progetto *D.E.T.I.A., Dizionario degli Etnici e dei Toponimi dell'Italia Antica*, coordinato dal Prof. Domenico Silvestri) e alla monografia di Monica Mancini e Giulia Petracco Sicardi *Πρῶτον λεγόμενα dell'Odissea* (Edizioni dell'Orso, Alessandria 1998).

Ha frequentato il corso di dottorato in Glottologia e Filologia presso l'Università Statale di Milano (XI ciclo, 1995-1998), discutendo con esito positivo in data 9 aprile 1999 la dissertazione finale *Campi figurati della "creazione" nel R̥gveda*, pubblicata con il medesimo titolo presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria (2001).

Dal 1996 al 1999 ha seguito seminari di celtistica (Prof.ssa Patrizia de Bernardo Stempel) presso l'Università Statale di Milano e di ittitologia e indoeuropeistica (Prof. Onofrio Carruba) presso l'Università di Pavia.

Nel 2000 ha collaborato con il Prof. Giuliano Boccali, ordinario di Sanscrito presso l'Università Statale di Milano, alla realizzazione di un repertorio tematico della poesia *kāvya*, svolgendo una ricerca sul tema della montagna nel *Rigveda*.

Nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Saverio Sani, ordinario di Indologia presso l'Università Statale di Pisa, ha partecipato alla stesura del primo grande *Dizionario Sanscrito-Italiano*, diretto dal Prof. Oscar Botto; il lavoro svolto ammonta a 6000 lemmi schedati. Il dizionario è ora in corso di stampa.

Ha sostenuto le prove del concorso a cattedre per le scuole medie inferiori e superiori (D.D.G. 31/03/1999), ottenendo l'abilitazione nelle classi di insegnamento 43/A (materie letterarie nelle scuole medie inferiori), 50/A (materie letterarie e storia negli istituti tecnici e professionali), 51/A (materie letterarie e latino negli istituti magistrali e nei licei), 52/A (materie letterarie, latino e greco nel liceo classico). Ha ricevuto la nomina in ruolo per la classe 43/A.

Dal 1/6/2000 al 30/5/2002 è stata titolare di un assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena sotto la guida della Prof.ssa Marina Benedetti (titolo dell'assegno: "La formazione dei nomi nella preistoria e nella storia delle lingue indoeuropee: un contributo all'elaborazione della tipologia diacronica").

Dal 1/6/2002 è ricercatrice in Glottologia e Linguistica presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha ricevuto la conferma in ruolo dopo il triennio.

Nell'AA. 2009-2010 ha usufruito di un congedo per motivi di studio.

È stata inserita nei seguenti progetti di ricerca:

1. Progetti di ricerca di interesse nazionale:

2001-2002: "Mutamenti tipologici nella morfosintassi di lingue indoeuropee" – coordinatore nazionale Prof. Giorgio Banti, coordinatore locale (Siena, Università per Stranieri) Prof.ssa Marina Benedetti.

2003-2005: "Percorsi diacronici della morfosintassi indoeuropea nella prospettiva della continuità e della discontinuità" – coordinatore nazionale Prof. Marco Mancini, coordinatore locale (Siena, Università per Stranieri) Prof.ssa Marina Benedetti.

2005-2007: "Livelli di analisi nell'evoluzione delle lingue indoeuropee" – coordinatore nazionale Prof. Giorgio Banti, coordinatore locale (Siena, Università per Stranieri) Prof.ssa Marina Benedetti.

2. Progetti di ricerca FIRB

2003-2006: “Europa e Mediterraneo dal punto di vista linguistico: storia e prospettive” – coordinatore nazionale Prof. Paolo Ramat, coordinatore locale (Siena, Università per Stranieri) Prof.ssa Marina Benedetti.

3. Progetto internazionale VIGONI 2003 e 2005:

“La Radice Indoeuropea come Predicato: Transitività, Inergatività e Inaccusatività” (coordinatore dell’unità italiana Prof.ssa Marina Benedetti, Università per Stranieri di Siena – coordinatore dell’unità tedesca Prof. José Luis García Ramón, Colonia, Università degli Studi).

Dall’anno 1999 è iscritta alla *Associazione Italiana di Studi Sanscriti*, dal 2000 al *Sodalizio Glottologico Milanese*, dal 2001 alla *Indogermanische Gesellschaft*, dal 2004 alla *Società Italiana di Glottologia*.

Nell’ambito del progetto FIRB ha contribuito all’implementazione del Typological Database curato dal Dipartimento di Linguistica dell’Università di Pavia per la sezione dedicata agli Action Nominals (Primary **(s)mo/h_{2/4}* Suffix: Latin Derivatives).

Dal 2007 partecipa alla stesura dell’*Atlas Linguarum Europae* su invito della Prof.ssa Rita Caprini, ordinario di Glottologia presso l’Università di Genova (Facoltà di Lingue) e del Prof. Mario Alinei (emerito di Linguistica, Università di Utrecht, Paesi Bassi).

Ha preso parte a convegni nazionali e internazionali aventi per oggetto temi di linguistica storica, linguistica generale, indologia.

L’attività di Rosa Ronzitti si è orientata lungo diverse linee di ricerca. L’analisi di testi antichi (della tradizione greco-latina e dell’India vedica) è da sempre centrale nel suo lavoro, così come l’approccio comparativo-ricostruttivo di stampo indoeuropeistico, coniugato agli strumenti metodologici più aggiornati. I rapporti tra etimologia e testo poetico, etimologia e metafora sono stati esplorati sia sul versante indiano (*Rigveda* e *Atharvaveda*) sia su quello classico (Eschilo, Virgilio). Ricerche di tipo lessicale ed etimologico hanno inoltre riguardato comparazioni più estese (lingue indoiraniche e germaniche per il confronto fra il nome sanscrito *śabala-* e il nome islandese *Sibilja*; il problema dell’enantiosemia legato alla famiglia della radice **tekb-*).

Una serie di contributi è invece di natura prettamente indianistica (il tema della ‘terra sofferente’ nell’epica sanscrita, il ‘toro di Manu’, il seppellimento rituale nello *Śatapatha Brāhmaṇa*).

La tipologia della formazione della parola e la funzione dei suffissi nell’indoeuropeo ricostruito sono oggetto di due articoli (uno sul suffisso **-wo-*, l’altro sul problema dell’alternanza suffissale in vedico) e della monografia dedicata al suffisso **-mo-* primario in vedico.

Più recentemente gli interessi si sono rivolti alla ricerca sugli atlanti linguistici e a una prospettiva di armonizzazione dei dati linguistico-culturali romanzi con quelli di lingue indoeuropee antiche (i nomi della ‘pupilla’, in collaborazione con Rita Caprini).

Una serie di considerazioni teoriche sulle diverse prassi etimologiche in uso nei settori dell’indoeuropeistica e della romanistica si trovano nei lavori sull’origine della parole italiane *buco* e *órma*.

Recentemente ha volto i suoi interessi alla storia comparata della grammatica antica.